



RAVENNA FESTIVAL 2013

**Santa messa cantata “a cuncordu”**

Canti liturgici polifonici  
della tradizione popolare sarda

Su Cuncordu 'e su Rosariu di Santu Lussurgiu

Giovanni Ardu  
Mario Corona  
Roberto Iriu  
Antonio Migheli

celebrazione presieduta da

**don Jonah Lynch**

Rettore del seminario della Fraternità Sacerdotale  
dei Missionari di San Carlo Borromeo

BASILICA DI SAN FRANCESCO  
Domenica 7 luglio ore 11.30



Il canto che il popolo cristiano intona oggi giorno nelle chiese italiane può dirsi popolare? L'accondiscendente "purché si canti tutto va bene" ha fatto sì che si siano introdotti acriticamente modelli e stilemi assunti orecchiando musiche di tutt'altre destinazioni d'uso, abbandonando una tradizione secolare ricchissima d'arte e di fede. Popolare non è "pop". Il percorso delle liturgie che proponiamo, a partire dalla straordinaria vicenda di San Filippo Neri e dei suoi oratori, presenta alcuni esempi di liturgie autenticamente popolari, nate in seno al popolo per esprimere la fede attraverso le forme delle proprie tradizioni, in modo diretto o grazie alla mediazione di musicisti e compositori come nel caso della Missa Luba arrangiata dal missionario Guido Haazen nel 1954 o della Misa Criolla composta dall'argentino Ariel Ramírez nel 1964.

*A questo percorso abbiamo voluto affiancare la presenza, ogni domenica, di alcuni madonnari per recuperare una tradizione di arte povera espressione della devozione popolare.*

**Canto di ingresso:** *Su Perdonu*

**Kyrie\***

**Gloria\***

**Sanctus\***

**Agnus Dei\***

**Canto di Comunione:** *Deus Ti salvet, Maria*

**Canto finale:** *Gosos Nostra Signora 'e su Rosariu*

\*I testi dell'Ordinario della Messa sono quelli in latino della Chiesa Cattolica Romana su musiche polifoniche popolari di tradizione orale secondo armonizzazioni tipiche della zona di Santu Lussurgiu. Anche gli altri canti sono tutti di tradizione orale; Gosos Nostra Signora 'e su Rosariu proviene dalla stessa area geografica dei canti dell'Ordinario, Su perdonu e Deus Ti salvet Maria sono invece canti tradizionali diffusi in tutta la Sardegna.

### **Su Perdonu**

*Perdonu Deus meu, cunfesso hapo peccadu,  
contritu e umiliadu pedo piedade.*

*D'eterna bonidade, soberana clementzia,  
a sa bostra presenza sa culpa aburro.*

*Umile a sos pes curro, miseru peccatore,  
chin sintzeru dolore et pianghende.*

*Ca so inculpadu nende, meda bos happe offesu  
lu tenzo a grave pesu o Deus meu.*

Perdono mio Dio, confesso ho peccato,  
contrito e umiliato chiedo pietà

D'eterna bontà, sovrana clemenza  
alla Vostra presenza aborrisco la colpa.

Corro umile ai Vostri piedi, misero peccatore,  
con dolore sincero e piangendo.

Perché sono colpevole, vi ho molto offeso  
l'ho in grave peso o mio Dio.

## **Deus ti salvet, Maria**

*Deus ti salvet, Maria  
chi ses de gratzias piena,  
de gratzias ses sa vena  
e-i sa currente.*

*Su Deus onnipotente  
cun tegus est istadu  
pro chi t'hat preservadu  
immaculada.*

*Beneitta e laudada  
subra tottu gloriosa:  
mama, fiza e isposa  
de su Signore.*

*Beneittu su fiore  
ch'est fruttu de su sinu,  
Gesus, fiore divinu,  
Signore nostru.*

*Pregade a Fizu 'ostru  
pro nois peccadores:  
chi tottu sos errores  
nos perdonet.*

*E-i sa grazzia nos donet  
in vida e in sa morte  
e-i sa dicioso sorte  
in Paradisu. Amen.*

## **Dio ti salvi, o Maria**

Dio ti salvi, o Maria,  
che sei di grazia piena,  
di grazie sei la vena  
e la sorgente.

Il tuo Signor potente  
teco è sempre stato  
perchè t'ha preservato  
immacolata.

Benedetta sei stata  
fra le donne gloriosa,  
madre, figlia e sposa  
del mio Signore.

Sia benedetto il fiore  
e il frutto del tuo seno,  
Gesù, fiore divino,  
e il Signore nostro.

Prega il figlio tuo  
per noi gran peccatori  
acciò che i nostri errori  
a noi perdoni.

La sua grazia ci doni  
in vita e nella morte  
e la felice sorte  
in Paradiso. Amen

## **Gosos nostra Signora 'e su Rosariu**

*Serenissima Aurora  
de sos santos melodia*

*Pro nois prega Maria  
de su Rosariu Signora*

*Aurora gloriosa,  
des sos chelos ornamentu  
in tottu misteriosa,  
Maria vasu de arghentu  
de tesoros fundamentu  
de donos dispensadora*

*Pro nois prega Maria  
de su Rosariu Signora*

*Sa celeste gerarchia  
grande laudes intonesit,  
canno Gabrile cantesit  
Ripetinne: Ave Maria  
o lughe, consòlu e ghia  
de s'anima peccadora*

*Pro nois prega Maria  
de su Rosariu Signora*

*Già chi ses tantu esaltada  
subra dogni gerarchia,  
tene pro raccumannada  
custa indigna cunfraria,  
e donos de vera allegria  
sias nostra intercessora*

*Pro nois prega Maria  
de su Rosariu Signora*

*Serenissima Aurora  
De sos santos melodia*

*Pro nois prega Maria  
de su Rosariu Signora*

## **Gosos nostra Signora 'e su Rosariu**

Serenissima Aurora,  
dei santi melodia

Prega per noi Maria  
Signora del Rosario

Aurora gloriosa,  
dei cieli ornamento,  
in tutto sei misteriosa,  
o Maria vaso d'argento  
di tesori fondamento,  
e dispensatrice di doni

Prega per noi Maria  
Signora del Rosario

La celesta gerarchia  
grandi onori ti ha assegnato  
quando Gabriele ha cantato  
ripetendo: Ave Maria.  
O luce, conforto, e guida  
dell'anima peccatrice

Prega per noi Maria  
Signora del Rosario

Dato che sei stata innalzata  
al di sopra di ogni gerarchia,  
considera come raccomandata  
questa indegna confraternita  
e doni di vera gioia  
procuraci tuttora

Prega per noi Maria  
Signora del Rosario

Serenissima Aurora,  
dei santi melodia

Prega per noi Maria  
Signora del Rosario



## **SU CUNCORDU'E SU ROSARIU**

di Santu Lussurgiu (Oristano)

Coro della Confraternita del Rosario

Nella metà del XV secolo i Frati Minori Osservanti dell'Ordine Franciscano fondarono a Santu Lussurgiu, nella provincia di Oristano, un convento con annessa la chiesa dedicata a Santa Maria degli Angeli.

All'inizio del XVII secolo i Domenicani di Sassari, invocati costantemente dagli abitanti di Santu Lussurgiu, eressero la Confraternita del SS. Rosario proprio nella chiesa di Santa Maria, con la sede nella Cappella della Madonna del Rosario.

Fin dall'inizio questa Confraternita ebbe l'incarico di organizzare i sacri riti della Settimana Santa fornendo il canto in coro per queste emozionanti e coinvolgenti funzioni.

La fusione tra il canto liturgico colto e quello popolare arcaico fanno del repertorio canoro di Santu Lussurgiu un'esecuzione unica nel suo genere. Questo canto è stato tramandato esclusivamente per tradizione orale.

L'attuale coro è titolare del canto dal 1976, anno in cui gli anziani hanno ceduto il passo ai giovani. I componenti attuali del coro sono: Giovanni Ardu, bassu (basso), Mario Corona, contra (baritono), Antonio Micheli, oghe (2° tenore), Roberto Iriu, contraltu (1° tenore).

Il coro, dagli inizi degli anni '80, ha partecipato ad innumerevoli concerti nell'ambito dell'Etnomusicologia italiana e a numerosi seminari di musica antica in tutta Italia ed in Europa (Utrecht, Parigi, Marsiglia, Madrid) collaborando a spettacoli teatrali e con oltre 500 concerti al proprio attivo.

Il coro si è esibito inoltre in America Latina (Brasile e Argentina), negli Stati Uniti (New York) e a Singapore con il progetto multimediale "Sonos e Memoria", patrocinato dalla Regione Autonoma della Sardegna, organizzato e diretto dal regista Gianfranco Cabiddu della Associazione Culturale "BACKSTAGE" di Cagliari, con la direzione musicale di Paolo Fresu.

Il canto sacro popolare eseguito dal coro Su Cuncordu, è stato inserito in opere liriche e concerti di musica barocca, che sono stati eseguiti in collaborazione con la "Capella Musicale di San Petronio di Bologna" sotto la direzione musicale del maestro Sergio Vartolo.

Da menzionare anche che nel 1991, a Santu Lussurgiu, organizzato dal Centro UNLA, Confraternita del Rosario, Cuncordu 'e su Rosariu e Comune, si è svolto un importante convegno sul canto sacro popolare dal tema "Liturgia e Paraliturgia nella Tradizione Orale", nel quale si sono svolti due importanti concerti con cori della Sardegna e di altre regioni italiane e della Corsica.

Nel 1999 "Su Cuncordu 'e su Rosariu" ha partecipato al seminario di canti Gregoriani che si svolge annualmente nel comune di Brentonico nel Trentino per rappresentarvi la propria identità culturale.

Nel dicembre del '99 al Teatro Politeama di Palermo, il coro si è esibito nella manifestazione "Preghiera al Dio della pace", alla presenza di varie comunità religiose nell'area del Mediterraneo, con cantori del Marocco, Israele, Sicilia, Sardegna, Senegal e India, organizzato dalla Associazione "Multirifrazione Progetti", con il patrocinio del Comune di Palermo, Ministero della Pubblica Istruzione, RAI, Comunità Europea e UNESCO, un progetto di Luigi Cinque, musicista e compositore nato con il Canzoniere d'Italia (1973), direttore artistico dell' Etichetta indipendente MRF5.

Il 9 Aprile del 2000, Su Cuncordu 'e su Rosariu ha avuto il privilegio di rappresentare la tradizione cristiana d'Occidente in un concerto di canti pasquali tenutosi a Parigi alla "Cité de la Musique" insieme ad un coro georgiano in rappresentanza della tradizione cristiana Ortodossa dell'Europa Orientale.

Di recente Su Cuncordu, dopo quasi due anni di lavoro assieme all'etnomusicologo Ignazio Macchiarella, ha realizzato un volume di circa 250 pagine dal titolo: Uno studio a più voci "Cantare a Cuncordu", volume monografico

sull'attività de Su Cuncordu e su Rosariu e in generale sul canto a cuncordu a Santu Lussurgiu. Ad esso è allegato un nuovo CD con brani inediti e altri canti del repertorio tradizionale per le edizioni Nota di Udine.

Sulle attività del coro Su Cuncordu sono state realizzate due tesi di laurea presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Cagliari, ed una in sociologia all'Università la Sapienza di Roma oltre a due film documentari: "Su Cuncordu, Settimana Santa a Santu Lussurgiu" di Renato Morelli (1988), film classificatosi primo al concorso per documentari antropologici al "Musée de l'Homme" di Parigi, e "Passaggi di Tempo" di Gianfranco Cabiddu (2005).

Il Coro è presente in varie pubblicazioni musicali con altri artisti quali Paolo Fresu, Marcello Pusccheddu, Clara Murtas, Franca Pinna, Paolo Angeli, Elena Ledda ed altri.

Il repertorio vocale di Su Cuncordu e Su Rosariu è documentato in un compact disc dal titolo: "Sardegna, Confraternita delle Voci".

Guardiano del repertorio canoro del proprio paese, il coro è consapevole di possedere nei canti un prezioso patrimonio spirituale e culturale sulla cui integrità intende vigilare.

## **L'arte dei Madonnari**

Ritenuta da molti la più alta espressione dell'arte povera spontanea, fortemente radicata nella tradizione popolare religiosa, effimera nella sua propria essenza, ha come componente fondamentale il nomadismo. L'origine stessa dell'arte madonnara è mobile, percorre le strade del mondo. Il madonnaro è un artista a tutti gli effetti e come tale va riconosciuto. I pionieri di quest'arte, di cui si ha traccia in Europa fin dal XVI secolo, rappresentavano madonne davanti alle chiese per poter destare la curiosità dei fedeli e poter carpire loro una moneta; c'era poi chi illustrava avvenimenti particolari quasi come fosse un cantastorie. Nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale il già scarno numero di questi artisti era considerevolmente diminuito, fino a quando alcuni di loro cercarono un posto dove riunirsi per dare luogo ad un evento annuale. Uno dei primi incontri avvenne il 15 agosto del 1972, sul sagrato del Santuario della Beata Vergine delle Grazie a Grazie, nei pressi di Mantova e vide la partecipazione di 10 artisti. Da allora in questa località, dove si tiene l'Incontro nazionale dei Madonnari, è stata fondata l'"Associazione Madonnari d'Italia" che oggi conta una trentina di aderenti. Ora il benessere e l'istruzione hanno permesso la specializzazione

in questa arte, nella quale vengono usati materiali sempre più ricercati, sempre più luminosi e vengono adottate tecniche di disegno tra le più difficili, quali il tratteggio e lo sfumo.

Il **C.C.A.M.**, Centro Culturale Artisti Madonnari di Mantova, nasce dall'incontro di alcuni artisti figurativi di varia natura, accomunati dalla passione per l'arte di strada secondo l'antica tecnica effimera del madonnaro. Incontrandosi abitualmente in occasione dell'Incontro Nazionale dei Madonnari di Grazie (MN), nel 2000 decidono di trasformare il loro rapporto di amicizia in un progetto di collaborazione artistica, guidato dal presidente Selica Trippini. In poco tempo il gruppo si allarga e ad oggi conta 25 associati in tutta Italia. L'attività artistica del C.C.A.M. si può collocare nel più grande contesto della Street Art, che vede gli artisti operare negli spazi della città fungendo da collante tra il pubblico e l'arte insita nel contesto urbano, rendendola facilmente accessibile. Tra gli obiettivi del C.C.A.M. c'è quello di preservare la tecnica tradizionale degli artisti madonnari e dare vita a nuovi profili artistici professionali che possano perpetuare questa antica tradizione. A questo scopo il C.C.A.M. partecipa ed è promotore di molti eventi artistici a livello nazionale ed internazionale. Il successo di questo gruppo si deve all'unione e allo spirito collaborativo dei suoi artisti, oltre ovviamente alla qualità delle loro produzioni. Per queste ragioni il C.C.A.M. è il gruppo di artisti madonnari italiani maggiormente invitato a partecipare ad eventi internazionali.

## **Gli artisti**

**Valentina Sforzini** è membro del Centro Culturale Artisti Madonnari e ha cominciato a partecipare all'Incontro Nazionale dei Madonnari di Grazie di Curtatone (MN) già alla tenera età di 8 anni. Nell'edizione del 2000, a soli 15 anni, è stata la più giovane artista ad aggiudicarsi la medaglia d'oro. Da allora ha partecipato ai più importanti eventi, festival e concorsi dedicati all'arte di strada in Italia, Francia, Olanda, Germania, Messico e Stati Uniti.

**Selica Trippini**, maestra madonnara da 20 anni e vincitrice di vari concorsi nazionali e internazionali, è organizzatrice del concorso internazionale di Grazie di Curtatone (MN) e Presidente del C.C.A.M., Centro Culturale Artisti Madonnari di Mantova.

Basilica di San Vitale

7 luglio, ore 21

Preghiere polifoniche

# Da Notre Dame al Montiferru

## **Odhecaton**

*controtenori*

Alessandro Carmignani

Gianluigi Ghiringhelli

Renzo Bez

*tenori*

Alberto Allegrezza

Fabio Furnari

Paolo Fanciullacci

Vincenzo Di Donato

*bassi*

Giovanni Dagnino

Davide Benetti

*direzione* Paolo Da Col

## **Su Cuncordu 'e su Rosariu di Santu Lussurgiu**

Giovanni Ardu *bassu*

Mario Corona *contra*

Roberto Iriu *contraltu*

Antonio Migheli *oghe*